

## Episode 163

### Introduction

**Benedetta:** Oggi è giovedì 25 febbraio 2016. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian!

**Stefano:** Ciao! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

**Benedetta:** Nella prima parte del nostro programma oggi parleremo dell'accordo raggiunto da Stati Uniti e Russia per un cessate il fuoco in Siria. In seguito, commenteremo le parole espresse lo scorso sabato dal primo ministro britannico David Cameron a proposito del referendum sulla permanenza del Regno Unito nell'Unione europea, che avrà luogo il prossimo 23 giugno. Più avanti, nel corso della trasmissione parleremo dell'ingiunzione emessa dal giudice di un tribunale distrettuale della California, che ha chiesto ad Apple di sbloccare l'iPhone di uno dei killer della strage di San Bernardino e collaborare all'inchiesta dell'FBI. Infine, concluderemo questa prima parte del nostro programma con il concorso musicale Eurovision 2016 e la polemica che è esplosa sul testo della canzone che sarà presentata dalla concorrente dell'Ucraina, Jamala.

**Stefano:** Io non mi perdo mai un'edizione del concorso Eurovision, ma devo ammettere che di solito le canzoni presentate non hanno molta... sostanza. Mi fa davvero piacere, quindi, che finalmente qualcuno abbia il coraggio di presentare una canzone che trasmette un messaggio autentico.

**Benedetta:** La canzone di Jamala si intitola *1944* ed esplora un periodo molto triste della storia sovietica: la deportazione di massa dei tatarci all'epoca di Stalin. È davvero una canzone politicamente impegnata.

**Stefano:** Sì, ma è anche una canzone che parla della storia familiare della cantante. Cosa c'è di sbagliato in questo?

**Benedetta:** Stefano, in questo caso il punto non è che cosa sia giusto o sbagliato. Si tratta di... beh, rimandiamo questa conversazione a più tardi. Per il momento, continuiamo a presentare la puntata di oggi. Come di consueto, la seconda parte del programma sarà dedicata alla cultura e alla lingua italiana. Nel segmento grammaticale questa settimana passeremo in rassegna gli aggettivi che descrivono un colore e altri aggettivi specifici. Infine, nello spazio dedicato alle espressioni idiomatiche, impareremo a conoscere una nuova locuzione: "Alzare il gomito."

**Stefano:** Un ottimo programma! Non vedo l'ora di iniziare!

**Benedetta:** Benissimo, Stefano! Perché aspettare un minuto di più, allora? Alziamo il sipario!

### News 1: Gli Stati Uniti e la Russia raggiungono un accordo per un cessate il fuoco in Siria

Lunedì scorso, gli Stati Uniti e la Russia hanno concordato un nuovo cessate il fuoco per la Siria, che entrerà in vigore sabato prossimo. Secondo quanto riferito dalla Casa Bianca, il presidente Barack Obama e il leader russo Vladimir Putin hanno avuto un colloquio telefonico per discutere i dettagli del piano.

In una dichiarazione congiunta, gli Stati Uniti e la Russia hanno affermato che, in base all'accordo, le parti coinvolte nel conflitto limiteranno qualsiasi uso della forza alle situazioni meramente legate all'autodifesa. Le parti in lotta si impegneranno inoltre a garantire il passaggio dei gruppi umanitari che gestiscono i programmi di aiuti e assistenza sanitaria nelle zone sotto assedio. La tregua si applicherà a tutte le parti coinvolte nel conflitto siriano, escludendo lo Stato Islamico, il fronte Al-Nusra e altre organizzazioni terroristiche.

Il governo siriano ha accettato il piano per il cessate il fuoco lo scorso martedì. Anche l'opposizione siriana si è detta disponibile ad accettare la tregua, ma ha avanzato una serie di richieste aventi come oggetto la cessazione degli assedi, la consegna degli aiuti umanitari e l'interruzione dei bombardamenti sulla popolazione civile. Gli altri gruppi avranno tempo fino a venerdì per confermare la loro partecipazione.

**Stefano:** Mosca sembra aver avviato delle misure concrete in direzione del cessate il fuoco in Siria, riducendo in modo significativo i suoi bombardamenti aerei. Ma la Turchia continua a bombardare il territorio siriano, nonostante l'accordo per la tregua. Benedetta, tu non hai l'impressione che questa tregua stia già vacillando?

**Benedetta:** Aspetta un po', Stefano, almeno fino a sabato prossimo.

**Stefano:** Ma, Benedetta, anche ammettendo che il cessate il fuoco possa reggere, come si può pensare che i combattimenti in Siria possano davvero cessare? La Russia sicuramente continuerà a portare avanti la sua campagna aerea, e insisterà nel dire che si tratta di attacchi mirati ai gruppi terroristici. Gli Stati Uniti e i loro alleati diranno che i bombardamenti aerei russi causano vittime tra i civili e sono diretti soprattutto all'opposizione "moderata". L'ISIS continuerà a cercare di espandere il suo autoproclamato califfato, i curdi continueranno a combattere l'ISIS, e il governo siriano... beh, non sarebbe la prima volta che il presidente Bashar Assad rompe una promessa in ambito militare. Tutte queste dinamiche, come vedi, fanno sì che la tregua sia difficile da mantenere...

**Benedetta:** Nessuno sta negando il fatto che questo sarà un ambiente difficile da monitorare! Ma, dopo 5 anni di guerra e 250.000 vittime, io vedo l'accordo di lunedì scorso come un importante passo avanti. Spero davvero in un calo immediato della violenza in modo che le organizzazioni umanitarie possano fornire aiuti alla popolazione. Questa potrebbe essere l'occasione per iniziare a rimettere in piedi un paese che ha sofferto troppo, e per troppo tempo.

## **News 2: Il Regno Unito verso il voto sulla permanenza nell'UE**

Il 23 giugno prossimo si svolgerà un referendum sulla permanenza del Regno Unito nell'Unione europea. Lo ha annunciato il primo ministro David Cameron, lo scorso sabato. Cameron ha tenuto un discorso davanti al suo ufficio di Downing Street, a Londra, dopo aver presieduto una riunione di governo nella quale ha detto di auspicare che il Regno Unito decida di rimanere nell'UE.

Cameron ha promesso ai cittadini britannici che, nel caso scelgano di rimanere nell'UE, il governo si impegnerà a portare a termine continue riforme per affrontare le loro preoccupazioni nel campo dell'occupazione e dell'erogazione di sussidi sociali ai cittadini europei che si trasferiscono nel Regno Unito in cerca di lavoro. Di fatto, nella serata di venerdì, Cameron e altri 27 leader europei hanno firmato

un accordo per un piano di riforme che consentirà al Regno Unito di non prendere parte a “un’unione ancora più stretta” con gli altri paesi europei. L’accordo stabilisce inoltre che il Regno Unito non adotterà l’euro, la moneta condivisa da 19 paesi dell’Unione.

Il referendum di giugno arriva mentre l’Unione europea è alle prese con una continua crisi migratoria che, soltanto l’anno scorso, ha portato sulle sue coste oltre un milione di persone in fuga dalla guerra e dalla povertà.

**Stefano:** Il primo ministro Cameron si sta impegnando in prima persona in una campagna affinché il Regno Unito rimanga nel blocco europeo. Eppure, Benedetta, si trova ad affrontare un forte scetticismo all’interno del suo stesso partito. Almeno la metà dei parlamentari del partito conservatore, infatti, sostiene l’opzione secessionista...

**Benedetta:** A quanto pare, non è una questione di partito. Molti politici pensano che il Regno Unito potrebbe avere una maggiore influenza globale e un sistema economico più forte se il paese decidesse di abbandonare l’Europa.

**Stefano:** Molti però sostengono la tesi che il Regno Unito sarebbe “più sicuro e più forte” se rimanesse nel blocco, vero?

**Benedetta:** Questa è la posizione di molti membri dell’opposizione laburista. Anche i vertici del mondo imprenditoriale, per la maggior parte, hanno invitato i cittadini britannici a votare per rimanere nel blocco europeo.

**Stefano:** E quali sono le opinioni della gente, a questo punto?

**Benedetta:** I sondaggi per lo più coincidono: il 51% degli elettori dice di voler rimanere in Europa, mentre il 39% dice di essere a favore del distacco dall’Unione. Circa il 10% degli elettori è indeciso.

**Stefano:** Capisco...

**Benedetta:** Ma gli ultimi sondaggi indicano che il sostegno popolare per l’opzione separatista si sta affievolendo. Di fatto, la prospettiva dell’uscita del paese dal blocco europeo ha già avuto un impatto negativo sui mercati, e la sterlina ha segnato il cambio con il dollaro più basso degli ultimi sette anni. Ma, Stefano, con quattro mesi di campagna elettorale ancora da percorrere, c’è un sacco di tempo per cambiare idea.

### **News 3: L’FBI chiede ad Apple di sbloccare l’iPhone di un terrorista**

La scorsa settimana, il giudice di un tribunale distrettuale della California ha ordinato ad Apple di aiutare l’FBI ad accedere ai documenti contenuti nell’iPhone di uno dei killer di San Bernardino. Il governo ha chiesto ad Apple di sbloccare il cellulare di Syed Rizwan Farook, il terrorista che nel dicembre dello scorso anno ha ucciso 14 persone e ferito altre 22 a San Bernardino, in California.

Apple si è rifiutata di collaborare, dicendo che la richiesta dell’FBI potrebbe creare un “precedente pericoloso”. Il pubblico ministero di Los Angeles, tuttavia, sostiene che l’ingiunzione presentata ad Apple “riguarda soltanto quel particolare telefono”. Le autorità giudiziarie hanno assicurato che il provvedimento “agevolerà esclusivamente le indagini dell’FBI relative al telefono in questione”, e hanno assicurato che la misura non rappresenterà “una minaccia per gli altri utenti dei prodotti Apple”.

In seguito, l’amministratore delegato di Apple Tim Cook ha scritto una lettera, nella quale ha sottolineato come le affermazioni del governo, secondo il quale “questo strumento potrebbe essere utilizzato

soltanto una volta e su un solo telefono” siano in realtà “non vere”, e ha spiegato che, “una volta creato, questo sistema potrebbe venire utilizzato all’infinito, su qualsiasi tipo di dispositivo...”. “Il governo”, ha aggiunto Cook “sta chiedendo ad Apple di violare la privacy dei suoi utenti e minare decenni di conquiste nel campo della sicurezza”.

**Stefano:** Io non credo che le autorità governative siano esclusivamente interessate alla collaborazione di Apple nel contesto di questo caso particolare, come hanno affermato. Di fatto, questa settimana è emerso che il ministero della Giustizia ha chiesto la collaborazione di Apple per accedere alle informazioni contenute in numerosi iPhone nell’ambito di oltre una decina di inchieste diverse.

**Benedetta:** Stefano, questo è un caso unico. Il provvedimento non dovrebbe essere applicato nell’ambito di altre indagini!

**Stefano:** Onestamente, Benedetta, io non so che pensare! Il direttore dell’FBI, James Comey, ha difeso la richiesta di accesso ai dati contenuti nel telefono dell’attentatore “in nome delle vittime e della giustizia”. Tim Cook, da parte sua, ha motivato il rifiuto di Apple appellandosi ai diritti civili, un tema di portata più ampia che va al di là di questo singolo caso...

**Benedetta:** Sì, è una questione molto controversa.

**Stefano:** Il presidente e amministratore delegato di Facebook, Mark Zuckerberg, per esempio, ha espresso la sua solidarietà nei confronti della scelta di Apple di non ottemperare all’ingiunzione della corte. Ma Bill Gates, invece, si è schierato con l’FBI. Secondo un sondaggio svolto dal Pew Research Center, il 51% degli americani ritiene che Apple dovrebbe assecondare l’ordine dell’FBI, il 38% pensa che Apple dovrebbe opporsi, mentre l’11% non si pronuncia.

**Benedetta:** I governi dovrebbero godere di un accesso illimitato alle informazioni relative ai cittadini, oppure dovrebbero essere tenuti all’oscuro? Questo è il nocciolo della questione. A me sembra che sia giunto il momento di avviare un vero e proprio dibattito a livello nazionale.

## **News 4: Scelto un brano dalla forte carica politica per rappresentare l’Ucraina all’Eurovision Song Contest**

Lo scorso 21 febbraio, l’Ucraina ha scelto la cantante Jamala, nota per il suo repertorio che spazia dalla lirica al jazz, per rappresentare il paese in occasione dell’Eurovision Song Contest di quest’anno. Con una bella interpretazione della sua canzone *1944*, Jamala si è imposta come vincitrice della fase di qualificazione per l’Eurovision 2016, che si terrà a Stoccolma, in Svezia, nel mese di maggio.

Il brano è dedicato al dramma familiare della cantante e alla tragedia collettiva di molti tatari della penisola di Crimea, che nel 1944 vennero deportati dalle loro case per ordine di Stalin. La bisnonna di Jamala aveva circa venticinque anni quando lei e i suoi cinque figli, quattro maschi e una femmina, vennero deportati dopo che Stalin aveva accusato i tatari di collaborazionismo con i nazisti.

Sebbene il testo non contenga riferimenti espliciti alla situazione attuale, il brano riporta alla memoria l’annessione russa della Crimea, avvenuta nel marzo del 2014. Al momento, comunque, non è chiaro se la canzone sarà ammessa all’Eurovision, in quanto i testi politici sono vietati dal regolamento del concorso musicale televisivo.

- Stefano:** Magari le parole del brano potrebbero essere interpretate come un'allusione a una storia familiare... dopo tutto, con questa canzone, Jamala ha voluto rendere omaggio alla sua famiglia. E poi, in fin dei conti, quegli eventi fanno parte della storia...
- Benedetta:** Certo, il tema della canzone potrebbe anche essere interpretato in chiave storica, ma nel testo è riconoscibile un riferimento all'annessione russa della Crimea del 2014.
- Stefano:** Sì, è vero. Comunque, tutto è connesso! La famiglia di Jamala, così come molti altri tatarì della Crimea, vivono ora in un territorio occupato, ed è tutto molto difficile per loro...
- Benedetta:** Sì, Stefano... in ogni modo, il regolamento dell'Eurovision non ammette canzoni che abbiano risvolti politici. Ma, evidentemente, tu non sei d'accordo con questa scelta.
- Stefano:** Il punto è che non capisco perché si voglia proibire ai concorrenti di parlare di argomenti importanti. Una canzone come questa potrebbe offrire ai milioni di spettatori che seguiranno lo spettacolo la possibilità di imparare qualcosa di nuovo sul mondo in cui vivono. Come per esempio il fatto che 230.000 tatarì della Crimea sono stati deportati in Asia Centrale e quasi 100.000 di loro sono morti durante il viaggio a causa della fame e delle malattie. Benedetta, non ti sembra che la decisione di non lasciare che canti la sua canzone sia una dichiarazione politica ancora più forte?

## Grammar: Adjectives: Colors and more on Specific Adjectives

- Stefano:** Adesso voglio parlarti di una **bella** manifestazione che si svolge in Sardegna e precisamente a Mamoiada. Sai dove si trova questo comune?
- Benedetta:** No! Nessuno me ne ha mai parlato...
- Stefano:** Non importa! D'altronde, si tratta di un piccolo paesino di duemila abitanti, situato nella regione montuosa dell'isola. **Ogni** anno, a febbraio, attira centinaia di turisti.
- Benedetta:** Il mese di febbraio mi porta a pensare ai festeggiamenti carnevaleschi che si svolgono in tutto il territorio italiano.
- Stefano:** **Buona** intuizione! Sì, si tratta di uno degli eventi più celebri del carnevale e della tradizione sarda. Ti spiego il perché... drizza bene le orecchie.
- Benedetta:** Va bene, cercherò di non distrarmi!
- Stefano:** La peculiarità del carnevale di Mamoiada è la danza degli *Issohadores* e dei *Mamuthones*. Non si tratta di un corteo allegro, ma di una cerimonia solenne.
- Benedetta:** Aspetta un attimo! Che cosa sono i *Mamuthones* e gli *Issohadores*? Delle maschere? Spero di aver pronunciato bene questi nomi.
- Stefano:** I primi sono delle figure che, indossando delle pellicce **nere** e delle lugubri maschere di legno, portano legati sulla schiena dei grappoli di campanacci dal peso di circa 30 chili.
- Benedetta:** E i secondi?
- Stefano:** Gli *Issohadores* portano una maschera **bianca** e i loro abiti ricordano vagamente quelli dei militari inglesi che, nel diciassettesimo secolo, portavano delle giubbe **rosso** scuro.
- Benedetta:** Dunque, questi personaggi vestiti con questi abiti bizzarri sfilano per la città eseguendo un ballo tradizionale...

**Stefano:** Esatto! Si dice che **ogni** loro passo di danza sia talmente complesso che, per poterlo mettere in pratica, sia necessario apprenderlo da bambini.

**Benedetta:** Che esagerazione! Secondo me si tratta di una leggenda.

**Stefano:** Io, invece, ci credo! Durante la sfilata i *Mamuthones* saltellano curvi sotto il peso dei campanacci, e si muovono al ritmo dettato dal loro suono.

**Benedetta:** Forse mi sbaglio, ma il tuo racconto sembra descrivere una **grande** messa in scena... un antico rituale preistorico.

**Stefano:** Beh, in effetti, alcune fonti sostengono che questa danza sia un rito arcaico per la venerazione degli animali e la protezione contro gli spiriti del male.

**Benedetta:** Quindi, si tratta davvero di un'antica cerimonia pagana!? Dunque, quello che ho detto è giusto!

**Stefano:** In parte, sì! Secondo altre tradizioni, invece, questi personaggi racconterebbero la storia dei prigionieri mori catturati dagli isolani. Vuoi sapere la verità? Nessuno conosce le vere origini del carnevale di Mamoiada!

**Benedetta:** Davvero? Dunque è una storia avvolta nel mistero?

**Stefano:** Sembra di sì! Adesso, però, non vorrei raccontarti proprio tutto su questa tradizione e semmai, come si dice in inglese, *go to Sardinia and see for yourself!*

## Expressions: Alzare il gomito

**Benedetta:** Ti svelo una curiosità che ti lascerà sbalordito. Forse saprai che Italia e Francia ogni anno si contendono il titolo di maggior produttore di vini al mondo...

**Stefano:** Certo che lo so!

**Benedetta:** Un anno vincono i francesi e l'anno successivo gli abitanti dello Stivale. Tutto, ovviamente, dipende dai fattori climatici.

**Stefano:** Ed era questa la notizia che avrebbe dovuto stupirmi?

**Benedetta:** Aspetta! Non ho mica finito! Sebbene produca ogni anno milioni di ettolitri di vino, la nostra penisola si piazza ultima in un'altra classifica.

**Stefano:** Quale?

**Benedetta:** È il paese che consuma meno alcolici tra i paesi dell'OCSE, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico.

**Stefano:** Agli italiani, quindi, non piace **alzare il gomito**?

**Benedetta:** Sembra di no! Il consumo annuale di alcolici si aggira generalmente sui sei litri a persona, contro i nove della Spagna, i dieci dell'Australia, gli undici della Germania e i dodici della Francia.

**Stefano:** Avevi ragione, questa notizia mi ha davvero sorpreso.

**Benedetta:** Ti dirò di più... non soltanto gli italiani bevono meno rispetto agli altri paesi, ma non **alzano il gomito** più come una volta.

**Stefano:** Ciò vuol dire che il consumo nazionale di alcolici è calato. Com'è possibile...?

**Benedetta:** Lo trovi strano?

**Stefano:** Sì! Mi ricordo di aver letto un articolo che riportava i dati di una ricerca secondo la quale sarebbero otto milioni gli italiani che eccedono nel consumo di alcolici.

**Benedetta:** Beh, questo è un altro discorso. Tu fai esplicito riferimento al consumo di alcolici in una sola volta, io, invece, parlavo del consumo complessivo.

**Stefano:** Hai mai sentito parlare del “binge drinking”?

**Benedetta:** No, mai! Che cos’è?

**Stefano:** Sembra che sia un fenomeno molto diffuso tra i giovani, e fa riferimento a tutte quelle occasioni in cui i ragazzi **alzano il gomito** a scopo ricreativo.

**Benedetta:** A quale fascia di età ti riferisci?

**Stefano:** La pratica del binge drinking è diffusa nella fascia di età che va dai diciotto ai ventiquattro anni e riguarda il 21% della popolazione.

**Benedetta:** L’esagerazione, in genere, è preoccupante, ma a quell’età può essere un gioco molto pericoloso. Io dico sempre: bere sì, ma con moderazione.

**Stefano:** Sono pienamente d’accordo con te!

**Benedetta:** Sapresti indovinare dove **si alza** di più **il gomito**? Nelle regioni meridionali oppure in quelle settentrionali?

**Stefano:** Non ne ho la più pallida idea. Ma posso fare un’ipotesi: ... nell’Italia del nord?

**Benedetta:** Esatto! Il dato curioso è che, mentre la percentuale di uomini è pressappoco la stessa sia al nord che al sud, le donne al nord bevono nel 57% dei casi, mentre nell’Italia meridionale le donne che **alzano il gomito** sono solo il 45%.

**Stefano:** Sapresti dirmi anche a quale età gli italiani smettono di **alzare il gomito**?

**Benedetta:** Non ne sono sicura, ma credo che il consumo inizi a rallentare solo dopo aver compiuto i 75 anni. Soddisfatto di questo argomento? Bene, passiamo a qualcos’altro.